



REGOLAMENTO PER LA COGESTIONE

(versione aggiornata con del. del consiglio di istituto del 29 maggio 2024)

OBIETTIVI

Il presente regolamento si propone come strumento per valorizzare e organizzare i momenti nella vita dell'Istituto in cui studenti, docenti, genitori ed esperti esterni collaborano alla realizzazione di interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa, ponendo a confronto i saperi di ciascuno in relazione ai temi individuati. La cogestione è il luogo in cui sperimentare una forma differente, non gerarchica, di trasmissione e di acquisizione di conoscenze e competenze da parte di tutti i soggetti coinvolti; in essa viene valorizzato il protagonismo studentesco come risorsa peculiare nell'elaborazione di un sapere condiviso.

QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INIZIATIVA

Principi della partecipazione degli studenti alla vita della scuola

1- La partecipazione degli studenti alla vita della scuola si ispira ai principi dell'articolo 1 dello Statuto degli studenti che così recita:

1a) la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica;

1b) la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni; in essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla Cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione italiana e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia sancita a New York il 20 Novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano;

1c) la comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni docenti/studenti, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità in genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia, individua e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati alla evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva;

1d) la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di conoscenza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

2- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

Organismi di partecipazione degli studenti

La partecipazione degli Studenti alla vita della scuola è garantita dalla rappresentanza agli organi collegiali (Consigli di Classe, Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva), dal Comitato studentesco, dalla Consulta Provinciale degli studenti, dal diritto di assemblea e dalle iniziative complementari dell'iter formativo.

DIRITTO DI ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI: PERCHÉ LA SCELTA DELLA COGESTIONE

Il Liceo Sarpi sceglie di utilizzare la forma della cogestione in quanto più adatta a realizzare gli obiettivi premessi al presente documento, considerate anche le difficoltà organizzative per tutte le componenti della scuola e i connessi problemi di responsabilità di vigilanza.

In ragione degli obiettivi enunciati, la cogestione si configura a tutti gli effetti come un progetto di istituto e viene inserita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Essa è una attività che coinvolge tutte le componenti della scuola: studenti, genitori, docenti, Dirigente Scolastico e personale A.T.A.

NORME PER LA REALIZZAZIONE DELLA COGESTIONE

1. L'attività di cogestione non può essere attuata nei mesi antecedenti le valutazioni periodiche e finali.
2. Il Dirigente Scolastico per comprovati motivi di sicurezza può negare l'autorizzazione alle attività di cogestione.
3. Il personale docente ed ATA durante l'assemblea e le attività alternative esercitano la necessaria sorveglianza con controlli esterni ed interni alle aule deputate alle attività, segnalando al Dirigente Scolastico o ad un suo delegato eventuali fatti negativi.
4. Il Dirigente Scolastico ha facoltà di interrompere, con effetto immediato, le assemblee o le attività alternative per comprovati problemi di sicurezza o disciplina.
5. Le regole per l'accertamento della presenza a scuola, i permessi, le giustificazioni durante le attività di cogestione sono le stesse previste durante le giornate di normale attività.
6. Il programma della cogestione viene inviato per l'approvazione al Comitato studentesco e al Collegio dei docenti.

FASI DI REALIZZAZIONE

1. Nel mese di Aprile/Maggio di ogni anno scolastico il Collegio dei docenti su proposta del Dirigente scolastico, ratifica la formazione di una commissione paritetica per l'a.s. successivo, composta da tre docenti e tre studenti. Uno dei rappresentanti degli studenti deve essere il referente della Commissione Omnia, sostituito in caso di necessità da un suo delegato facente parte della Commissione e del Comitato, in quanto essa ha tra i suoi compiti istituzionali quello di occuparsi degli aspetti organizzativi della Cogestione. Contemporaneamente il Comitato individua gli eventuali temi che saranno trattati durante la o le cogestioni, per un limite massimo di due giorni annui. I temi potranno essere connessi a eventi di particolare rilievo educativo (ad esempio, la Giornata della memoria, le celebrazioni del 25 aprile e altre date commemorative o eventi di carattere nazionale o internazionale...). Il Comitato, a sua discrezione, può anche decidere di lasciare entrambe le cogestioni a tema libero.

Si istituisce come referente della Commissione paritetica il docente referente delle attività studentesche.

2. A settembre del successivo anno scolastico la commissione paritetica si mette al lavoro per organizzare la cogestione:

- definisce spazi e tempi per l'iniziativa: a questo proposito, lavorerà con la vicepresidenza al fine di una utile e coerente rimodulazione dell'orario generale e di quello dei docenti;
- invita la componente studentesca a proporre gli argomenti da trattare durante la/le cogestione/i
- richiede la collaborazione di docenti interni o esperti interni per la trattazione dei temi; - nel caso di esperti esterni richiede il curriculum vitae degli stessi e l'abstract dell'intervento;
- individua gli studenti adatti a tenere corsi coerenti al tema proposto; a cui chiede di far pervenire un documento che illustri la linea di sviluppo concettuale dell'intervento - elabora il progetto nella sua scansione oraria e nella sua articolazione organizzativa. - per l'assegnazione degli studenti ai vari corsi, che avverrà tramite il programma appositamente predisposto, la Commissione richiederà a tutti gli studenti la formulazione di una seconda scelta di corso. Nel caso il corso indicato come prima scelta veda iscritto un numero di studenti eccedenti la capienza del corso stesso, tutti gli studenti iscritti riceveranno una mail che chiederà la disponibilità a dirottare i propri interessi sulla seconda scelta. Nel caso non si trovi il numero necessario di studenti disposti al cambiamento, il trasferimento alla seconda scelta avverrà

tramite sorteggio tra tutti gli studenti iscritti al corso in questione.

Il regolamento di disciplina, costituente il punto 3 del Regolamento di Istituto, così recita:
2.2.3. Nessuna iniziativa può avere scopi propagandistici a favore di partiti e movimenti a loro in qualche modo collegati, né tanto meno avere fini di lucro.

Per questo motivo esponenti di partito non saranno accettati come relatori di un tema di esplicito rilievo politico.

Questo premesso, nel caso il tema trattato abbia un rilievo politico o sia annoverabile tra gli argomenti suscettibili di interpretazioni contrapposte dovranno essere progettati interventi in cui sia garantito il pluralismo dei punti di vista.

In ordine alla progettazione di tali interventi, la Commissione paritetica, a suo insindacabile giudizio, potrà decidere di:

- incaricare il docente preposto alla sorveglianza di fungere da moderatore all'interno dell'assemblea, al fine di garantire la possibilità di espressione a tutti gli studenti; - affiancare un docente alla presenza di un esperto esterno;
- esigere la presenza di un altro esperto che affianchi l'esperto proposto e garantisca la presentazione della pluralità di punti di vista sull'argomento;
- predisporre e mettere a disposizione degli studenti partecipanti al corso delle schede informative che consentano agli studenti di avere un quadro il più possibile obiettivo del tema di cui si tratta.

L'attività viene presentata in un documento scritto che riporti le motivazioni ed il programma di massima dell'attività entro il 15 di novembre; il documento viene sottoposto al Comitato studentesco e al Collegio dei docenti per un parere preventivo e al Consiglio d'Istituto per l'approvazione.

Sono escluse attività che possano produrre rilevanti situazioni di rischio o pericolo per il singolo o la comunità e attività di carattere ludico il cui fine sia unicamente quello del gioco o della socializzazione. Essendo un progetto di Istituto, la gestione potrà essere sostenuta nelle spese per la collaborazione di esperti esterni dalle finanze della scuola, nei limiti di un fondo complessivo di 2000 euro all'anno.

La Commissione paritetica è tenuta a nominare un Segretario che verbalizzi le riunioni durante le quali avvengono delle votazioni; è compito di uno dei membri eletti dagli studenti riportare il resoconto di quanto avvenuto nelle riunioni della Commissione al Comitato Studentesco.

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento viene sottoposto al Comitato studentesco e al Collegio dei docenti per un parere preventivo e al Consiglio di Istituto per l'approvazione definitiva.

Il regolamento è suscettibile di ulteriori modifiche apportate dalla Commissione stessa.

NORME TRANSITORIE PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/ 2021

La commissione paritetica è stata istituita nella riunione del Consiglio di Istituto del 6/12/2019 e, viste le particolari condizioni di svolgimento delle attività scolastiche dovute alla pandemia, resta eletta in deroga anche per il presente anno scolastico. Sempre a causa dei particolari eventi a cui il normale svolgimento dell'attività scolastica è e sarà suscettibile durante il presente anno scolastico, il resto della procedura troverà tempi opportuni ma non coincidenti con quelli del presente regolamento.